



**Istituto Superiore Statale
"Carlo Dell'Acqua"
Legnano**



**Documento del consiglio di classe
Classe V CAT Sez. A corso serale
anno scolastico 2021-22**

Sommario

Presentazione della classe	2
Progettazione del consiglio di classe.....	3
Criteri di valutazione.....	9
Percorsi didattici.....	112
Prove Esame di Stato	15
Elenco allegati.....	17
Consiglio di classe	39

Presentazione della classe

Coordinatore di classe: MACRI' GIUSEPPE

Segretario: RUSSO STEFANIA

Docenti del consiglio di classe

Docente	Disciplina	Continuità didattica		
		Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
FERRARIO GIACOMO	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, STORIA	X	X	X
RUSSO STEFANIA	INGLESE	X	X	X
PRANDONI PRIMO	MATEMATICA			X
MACRI' GIUSEPPE	GESTIONE CANTIERE	X	X	X
LATRECCHIANA ROCCO	PROGETTAZIONE COSTRUZIONI IMPIANTI			X
ELBERTI FEDERICA FABIANA	ESTIMO			X
MACRI' GIUSEPPE	TOPOGRAFIA	X	X	X
MARASCO LORENZO ANDREA	ITP (GESTIONE CANTIERE, PROGETTAZIONE COSTRUZIONI IMPIANTI, ESTIMO, TOPOGRAFIA)			X

Quadro orario

	II PERIODO		III PERIODO Ultimo anno
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Storia	2	2	2
Inglese	2	2	2
Matematica	3	3	3
Progettazione Costruzioni e Impianti	5	5	4
Gestione del cantiere e Sicurezza dell'ambiente di lavoro	2	2	2
Geopedologia Economia ed Estimo	2	3	3
Topografia	3	3	3

Profilo atteso in uscita

COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO

Il diplomato del settore Costruzioni, ambiente e Territorio ha competenze e capacità grafiche e progettuali in campo edilizio. Ha competenze relative all'organizzazione dei cantieri fissi e mobili, alla gestione degli impianti, al rilievo topografico, alla stima di terreni e fabbricati e delle altre componenti del territorio, all'amministrazione di immobili e allo svolgimento di operazioni catastali.

E' in grado di progettare organismi complessi e operare autonomamente nella gestione e nella manutenzione di organismi edilizi. E' in grado di scegliere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico ed inoltre pianifica e organizza le opportune misure per la sicurezza dei luoghi di vita e lavoro. Conosce e utilizza mezzi informatici e strumenti di comunicazione efficaci per operare in contesti organizzati e lavorare in gruppo.

Profilo della classe

La classe V sez. A CAT corso serale è formata da 9 studenti, di cui 6 maschi e 3 femmine. Gli studenti provenienti dalla classe formatasi in terza sono 5 a cui si sono aggiunti 2 alunni provenienti da altro istituto, un alunno trasferitosi dalla classe V del corso diurno dello stesso istituto e uno studente che già in possesso di diploma ha ripreso gli studi per conseguire il diploma di CAT. Una alunna ha frequentato solo all'inizio dell'anno diradando progressivamente le presenze fino a non frequentare più il corso.

Il Consiglio di Classe ha mantenuto una sostanziale continuità didattica tranne per le discipline Matematica ed Estimo in cui vi sono stati avvicendamenti e per Progettazione per cui è cambiato l'insegnante in questo anno scolastico.

La classe si è mostrata nel suo complesso partecipe, interessata alle attività didattiche.

Nel corso del triennio i risultati nelle varie discipline sono nel complesso più che sufficienti mentre il nuovo alunno, già in possesso di diploma, si è distinto nelle materie tecniche conseguendo un ottimo profitto.

Per il raggiungimento degli obiettivi trasversali, individuati all'inizio dell'anno scolastico nella Progettazione del Consiglio di classe (qui di seguito riportata), sono state attivate delle strategie che hanno poi permesso il conseguimento delle competenze in modo soddisfacente nella maggior parte degli studenti.

Progettazione del consiglio di classe approvata il 19-10-2021

Obiettivi trasversali

Gli obiettivi educativi e didattici del consiglio di classe perseguono due finalità: lo sviluppo della personalità degli studenti e del senso civico (obiettivi formativi-educativo-comportamentale) e la preparazione culturale e professionale (obiettivi didattici cognitivo-disciplinari).

Obiettivi educativi

CITTADINANZA ATTIVA

Sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, nel rispetto delle diversità sociali e culturali, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenta, nonché della disponibilità a rispettare la privacy degli altri e a essere responsabili in campo ambientale.

COMPETENZA DIGITALE

Essere in grado di utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali.

SPIRITO DI INIZIATIVA

Sviluppare la capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri, utilizzando la creatività, il pensiero critico, la capacità di risoluzione di problemi, l'iniziativa personale, la perseveranza e la capacità di lavorare in modalità collaborativa.

CONSAPEVOLEZZA CULTURALE

Sviluppare la consapevolezza della propria identità personale e del proprio patrimonio culturale all'interno di un mondo caratterizzato da diversità culturale e sviluppare la comprensione del fatto che le arti e le altre forme culturali possono essere strumenti per interpretare e plasmare il mondo.

Obiettivi formativi e cognitivi

- Esprimersi con ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera
- Utilizzare le conoscenze acquisite e saperle collegare tra loro
- Sviluppare il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e fonti di diverso tipo, rese disponibili anche con strumenti digitali
- Argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti, interagendo in modo appropriato al contesto, anche in ambiti internazionali
- Sviluppare la capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi
- Sviluppare abilità integrate di risoluzione dei problemi finalizzate al miglioramento del proprio processo di apprendimento
- Conoscere le proprie strategie di apprendimento preferite e sviluppare la consapevolezza delle proprie capacità ed attitudini, anche al fine di un corretto orientamento post-diploma
- Sviluppare la capacità di gestire l'incertezza e lo stress, gli ostacoli e i cambiamenti
- Sviluppare il pensiero logico e razionale per verificare un'ipotesi, nonché la disponibilità a rinunciare alle proprie convinzioni se esse sono smentite da nuovi risultati empirici
- Rispettare le diversità altrui ed essere disponibile a superare i pregiudizi
- Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo in modalità collaborativa
- Diventare consapevole della propria identità personale, sociale e culturale e rispettare quelle altrui

Strategie per il conseguimento delle competenze

Formative/Cognitive

Ogni docente deve:

- Dare indicazioni per lo sviluppo di un valido metodo di studio
- Attivare la motivazione, informando la classe circa le competenze da sviluppare ed il percorso da compiere
- Stimolare la comprensione attraverso suggerimenti, esempi, confronti
- Stimolare il recupero delle conoscenze già acquisite, necessarie per il nuovo percorso
- Porre domande mirate a verificare il livello di attenzione e di ascolto durante le lezioni
- Valorizzare interventi pertinenti e opportuni, anche con una valutazione positiva
- Esigere riflessione nello studio e nel lavoro individuale
- Esigere chiarezza e correttezza espositiva
- Suggestire modalità di lavoro per migliorare la capacità di sintetizzare, di rielaborare e di applicare i contenuti di studio
- Rendere chiari i criteri di valutazione ed i requisiti per i livelli di sufficienza, al fine di aiutare l'alunno a formulare da solo una valutazione dei propri punti di forza e di debolezza e, conseguentemente, migliorare il metodo di studio
- Esplicitare le valutazioni con trascrizione sul registro elettronico
- Aiutare lo studente a conoscere il proprio stile di apprendimento
- Aiutare lo studente a migliorare il proprio processo di autovalutazione
- Considerare i lavori di gruppo in classe e/o a casa come strategie funzionali non solo per l'apprendimento ma anche per favorire i rapporti interpersonali.

Modalità di lavoro

METODI DI INSEGNAMENTO												
METODO UTILIZZATO	DISCIPLINE											
	ITALIANO	STORIA	INGLESE	MATEMATICA	PROG COSTR IMP	TOPOGRAFIA	GEST. CANT E SIC	GEOPED ESTIMO				
Attività laboratoriali			X		X	X	X	X				
Lezioni frontali, dialogiche e partecipate	X	X	X	X	X	X	X	X				
Discussione guidata	X			X		X	X	X				
Lezione con esperti												
Dal "Problem finding" al "Problem solving"												
Esercitazioni individuale e di gruppo		X	X	X	X	X	X	X				
Cooperative learning		X										
Tutoring												
Flipped classroom												
Analisi di testi, manuali, documenti	X	X	X		X	X	X	X				
Attività motoria in palestra e all'aperto												
Verifica formativa	X	X	X	X	X	X	X	X				
Lezioni in videoconferenza utilizzando gli strumenti di GSuite, con collegamenti della durata media di _____ minuti												
Discussione in videoconferenza												
Esercitazioni in classe con collegamento nei primi e negli ultimi minuti di lezione (avvio e revisione dell'attività)												
Assegnazione di materiali e compiti attraverso la piattaforma classroom												
Proposta di attività individualizzate e personalizzate per favorire il recupero didattico/disciplinare e l'inclusione socio/relazionale		X	X									
Altro												

Strumenti didattici

STRUMENTI DIDATTICI													
STRUMENTO UTILIZZATO	DISCIPLINE												
	ITALIANO	STORIA	INGLESE	MATEMATICA	PROG COSTR	TOPOGRAFIA	GEST. CANT E	GEOPED					
Libri di testo	X	X	X	X	X	X	X	X					
Testi di approfondimento	X	X		X	X	X	X	X					
Manuali tecnici			X		X	X	X	X					
Dizionari, codici, prontuari, glossari, carte geografiche, atlanti		X					X	X					
Quotidiani, riviste, riviste specializzate													
Programmi informatici		X			X	X	X	X					
Attrezzature e strumenti di laboratorio					X	X							
Calcolatrice scientifica				X	X	X	X	X					
Strumenti e aule multimediali		X	X		X	X	X	X					
Attrezzature sportive													
Piattaforma G-Suite	X	X	X	X	X	X	X	X					
Device personali e connessione internet		X	X										
Registro elettronico	X	X	X	X	X	X	X	X					
Altre piattaforme Educational con qualificazione Agid (contenuti multimediali libri di testo)													
Altro													

Strategie per l'inclusione

Non vi sono alunni per i quali occorre attivare strategie inclusive.

Strumenti di verifica utilizzati dal consiglio di classe

STRUMENTI DI VERIFICA												
STRUMENTO UTILIZZATO	DISCIPLINE											
	ITALIANO	STORIA	INGLESE	MATEMATICA	PROG COSTR	TOPOGRAFIA	GEST. CANT E	GEOPED				
Interrogazione lunga	X	X	X	X	X	X	X	X				
Interrogazione breve	X	X	X	X	X	X	X	X				
Presentazione di progetti					X		X					
Prove di laboratorio												
Prove strutturate		X	X									
Prove semi-strutturate		X	X									
Domande aperte	X	X	X		X	X	X	X				
Verifiche scritte di vario tipo (relazioni, temi, questionari, analisi testuali, problemi)	X		X	X	X	X	X	X				
Soluzione di casi						X						
Esercizi (numerici, grafici, linguistici)			X	X	X	X		X				
Intervento significativo durante la lezione		X	X		X							
Correzione dei compiti svolti	X	X	X	X	X	X	X	X				
Compiti di realtà												
Compiti autentici												
Altro												

Criteria di valutazione

Criteria di valutazione degli apprendimenti

I Consigli di Classe, per la determinazione del voto di profitto, prenderanno in considerazione non solo i risultati delle prove sostenute nelle diverse discipline, ma tutti i fattori concorrenti alla valutazione dei risultati conseguiti nel corso del triennio scolastico:

- livello di partenza,
- assiduità della presenza,
- qualità dell'impegno,
- coinvolgimento e partecipazione nel lavoro,
- costanza;
- esiti degli interventi di recupero messi in atto.

In tal modo la valutazione finale tenderà a configurarsi come risultato di un processo continuo e coerente di accertamento e riconoscimento dell'andamento degli studi, del quale deve assumere consapevolezza lo stesso allievo.

Per il corrente anno scolastico, vista l'attuazione in qualche caso della DAD (Didattica a distanza) e della DDI (Didattica digitale integrata) dovuta allo stato di emergenza sanitaria Covid 19, la valutazione finale disciplinare terrà conto delle Indicazioni e-Learning approvate nel Collegio Docenti del 30 marzo 2020 e al Piano Scolastico per la Didattica digitale integrata approvato nel Collegio Docenti del 6 ottobre 2020.

Criteria di valutazione del comportamento approvati dal Collegio docenti del 14/12/2021

VOTO 10:

- Interesse e partecipazione attiva alle lezioni in presenza e in DAD
- Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche
- Rispetto degli altri e dell'Istituzione scolastica
- Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico e delle disposizioni interne inerenti alla DAD
- Ruolo propositivo e collaborativi all'interno della classe in presenza e nella classe virtuale
- Ottima socializzazione.

VOTO 9:

- Interesse e partecipazione alle lezioni in presenza e in DAD
- Regolare svolgimento delle consegne scolastiche
- Rispetto del regolamento scolastico e delle disposizioni interne inerenti alla DAD
- Ruolo collaborativo in presenza e nella classe virtuale
- Buona socializzazione.

VOTO 8:

- Discreta partecipazione alle lezioni in presenza e in DAD
- Adempimento dei doveri scolastici
- Rispetto delle norme disciplinari e d'istituto e delle disposizioni interne inerenti alla DAD

- Equilibrio nei rapporti interpersonali.

VOTO 7:

- Modesta partecipazione alle attività scolastiche in presenza e in DAD
- Svolgimento quasi sempre puntuale dei compiti assegnati
- Rispetto non sempre costante delle norme relative alla vita scolastica, anche in modalità virtuale
- Occasionale disturbo del regolare svolgimento delle lezioni
- Partecipazione poco collaborativa all'interno del gruppo classe sia in presenza che da remoto.

VOTO 6:

- Disinteresse nei confronti delle varie discipline manifestato anche durante le lezioni da remoto con collegamenti discontinui Svolgimento saltuario dei compiti
- Frequente disturbo dell'attività didattica in presenza e in DAD
- Episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico e delle disposizioni interne inerenti alla DAD
- Frequenti ritardi (in ingresso e/o cambio dell'ora) e uscite anticipate anche nella partecipazione alla lezione da remoto
- Comportamento negativo all'interno della classe in presenza e nelle lezioni virtuali.

VOTO 5:

- Completo disinteresse per le attività didattiche
- Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni
- Assiduo disturbo dell'attività didattica in presenza e in DAD
- Episodi di vandalismo, bullismo, cyberbullismo e qualsiasi comportamento che integri gli estremi di reato (ingiuria, lesioni, percosse, furto, danneggiamento, etc.) documentati
- Falsificazione di firme
- Provvedimenti disciplinari (sospensioni)
- Comportamento fortemente negativo all'interno del gruppo classe in presenza e nelle lezioni virtuali.

Criteria di valutazione e di attribuzione del credito scolastico, approvati dal Collegio docenti del 14/12/2021

Il credito scolastico tiene conto del profitto strettamente scolastico dello studente.

L'attribuzione del valore del credito scolastico all'interno della banda di oscillazione fa riferimento ai seguenti parametri stabiliti dal Collegio dei Docenti del 14 dicembre 2021.

Il Consiglio di classe assegna il credito scolastico nel rispetto delle disposizioni di legge (Art. 15 del d.lgs. n° 62 13/04/2017) e attribuisce il punto più alto all'interno della banda di oscillazione definita dalla normativa in presenza di uno dei seguenti indicatori o parametri:

- a) con media dei voti la cui parte decimale è maggiore o uguale allo 0,5;
- b) in presenza di esperienze formative, di attività complementari e integrative, documentate e svolte con impegno continuativo, quali:
 1. partecipazione non sporadica ad attività organizzate dall'Istituto (circa 10 ore): volontariato, accoglienza-orientamento, culturali, sportive e di promozione della salute;
 2. tirocini PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e l'Orientamento), in aggiunta alla

quota obbligatoria richiesta dalla normativa, e/o certificate esperienze lavorative, entrambi della durata di almeno 3 settimane;

3. attività didattiche svolte all'estero: percorsi PCTO, soggiorni in scuole e in campus;
4. corsi extracurricolari, presso l'istituto o presso agenzie esterne, della durata di almeno 20 ore (es. corsi Lar);
5. certificazioni informatiche, linguistiche, artistiche, musicali e culturali;
6. partecipazione a competizioni inserite nel Programma ministeriale per la valorizzazione delle eccellenze (cfr. tabella allegata annualmente al corrispettivo Decreto Ministeriale);
7. attività formative (culturali, sportive, ecc...) svolte al di fuori dell'ambito scolastico della durata di almeno 20 ore;
8. interesse e impegno nell'IRC (Insegnamento della religione cattolica) o nella materia alternativa con giudizio di almeno "buono".
9. impegno e frequenza regolari nel corso dell'anno per studenti in particolare condizione di stato lavorativo (sezione serale).

Il voto in condotta di almeno 7 è prerequisito per ottenere il punto più alto all'interno della banda di oscillazione.

Conversione del credito scolastico a.s. 2021/2022

L'art. 11 dell'O.M n. 65 del 14/3/2022 attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso fino a un massimo di cinquanta punti su cento.

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe provvederà a convertire il suddetto credito in cinquantesimi sulla base della tabella di cui all'allegato C alla suddetta ordinanza qui riportata.

Tabella conversione del credito scolastico complessivo

Punteggio in base 40	Punteggio in base 50
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

Percorsi didattici

Ed. Civica

La disciplina di Ed. Civica, in conformità a quanto previsto dalla Legge 92 del 20/8/2019 e al Decreto Ministeriale n.35 del 22/6/2021, è stata svolta con la trattazione dei seguenti percorsi e tematiche.

CLASSE QUARTA

LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA (OBIETTIVO 8 AGENDA 2030)

COMPETENZE:

- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del paese.
- Competenza in materia di cittadinanza.
- Competenza digitale.

TEMATICA	ABILITA'	DISCIPLINE COINVOLTE	TEMPI	METODOLOGIE DIDATTICHE	STRUMENTI DI VERIFICA
FASE 1			Ottobre		
Introduzione Agenda 2030	Saper leggere ed interpretare i materiali assegnati	Inglese	2 ore	https://www.youtube.com/watch?v=N3SQirmV1cE (TED)	
Analisi Goal 8	Saper leggere ed interpretare i materiali assegnati	Materia d'Indirizzo	2/3 ore	https://www.undp.org/content/undp/en/home/sustainable-development-goals/goal-8-decent-work-and-economic-growth.html	
			Novembre		
Capitalismo Illuminato tra passato e presente Biografie di: Carlo	Saper leggere ed interpretare i materiali assegnati	Italiano / storia	4 ore e lavoro autonomo	Film: Olivetti Video Interviste; Cucinelli (Bilancio Sociale) Dell'Acqua: Interviste Google Meet su Carlo	

Dell'Acqua, Olivetti, Cucinelli.				Dell' Acqua (Proff, esperti)	
Agenda ONU 2030 obiettivo 12 Le imprese socialmente responsabili (Caratteri generali)	Individuare le caratteristiche e del mercato del lavoro e cogliere i cambiamenti	3 ore	Economia aziendale	Libri di testo , eventuale incontro in Università Bocconi; eventuali appunti del docente <u>Presentazione di PowerPoint</u> www.ven.camcom.it/u serfiles/ID209__Scuol eeC... <u>https://stefanomonte lone.files.wordpress. com...</u>	
			Dicembr e		
		Italiano	4 ore		Relazioni del lavoro svolto nella fase introduttiva e dell'esperienza
FASE 2			Febbrai o Marzo		
Lavori di gruppo per elaborazione di un compito di realtà (Task)	Elaborazion e dei dati				
		Inglese	2 ore	Film: Ken Loach	

				Documentario Amazon	
Commento al film	Analisi critica e osservazioni	MATERIA DI INDIRIZZO (Sicurezza sul lavoro e gestione al cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro)	2 ore		
Come è strutturato un video TED		Informatica	1 ora	Visione Ted Il futuro del lavoro Paolo Falco TEDxVarese https://www.ted.com/talks/il_futuro_del_lavoro?language=it	
Introduzione alla modalità TED e all'obiettivo 8 e 4 (parità di genere)				Visione Ted: A history of microfinance Muhammad Yunus https://www.youtube.com/watch?v=6UCuWxWiMaQ	
Articoli Costituzione del Lavoro: Art. 1, Art. 4, Artt. 35-40 Lo Statuto dei lavoratori – L. n. 300/1970	Valutare i principi base del sistema di valori della costituzione con i diritti umani, distinguere le varie fonti normative e la loro gerarchia	Diritto (potenziamento)	4 ore	Libro di testo. Video sugli articoli della Costituzione su RaiPlay	
		Informatica Inglese	4 ore	Come Creare Video TED	

FASE 3			Aprile Maggio		
Elaborazione delle conoscenze apprese e produzione video	Saper creare contenuti digitali e comprender e in che modo le tecnologie digitali possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione		8 ore	Lavori di Gruppo Elaborazione Prodotto: Video TED	
Valutazione			1 ora		Test a scelta Multipla
			2-3 ore		Presentazione del Compito di realtà VIDEO TED

CLASSE QUINTA

TRIMESTRE

TEMATICA	ABILITÀ / CONTENUTI	DISCIPLINE COINVOLTE	TEMPI	METODOLOGIE DIDATTICHE	STRUMENTI DI VERIFICA
Le organizzazioni criminali sul territorio locale - Casi di realtà	Prendere coscienza della presenza delle organizzazioni criminali sul territorio in cui viviamo	Italiano /Storia/	5 ore	Somministrazione questionario per valutare la pre conoscenza del fenomeno mafioso. Ricerca su internet di articoli di cronaca relativi alle infiltrazioni mafiose sul territorio (max 20 km). Confronto	Non è prevista verifica

				tra risultati del questionario e risultati della ricerca. Approfondimento di alcuni casi di cronaca per individuare elementi specifici (quali organizzazioni, quali settori economici, quali capi d'accusa...)	
Le organizzazioni criminali sul territorio nazionale	Ricerca informazioni e collaborare in gruppo. Saper mettere in relazione un fenomeno locale con un fenomeno nazionale	Italiano / Storia /	4: 1 per introduzione 3 o più per l'esposizione	Assegnazione di una ricerca da svolgere come lavoro domestico (2 settimane di tempo, in gruppo) per delineare le caratteristiche delle principali organizzazioni criminali che operano sul territorio nazionale.	Valutazione secondo una griglia predisposta della presentazione di gruppo
Approfondimento differenziato per indirizzo di studi					
CAT	Approfondimento sul legame tra edilizia, lavori pubblici e criminalità organizzata; studio del sistema degli appalti e delle assegnazioni	Progettazione / Cantiere	8 ore	Lezione frontale e partecipata; analisi di bandi di gara o dei siti della PA (valutazione della trasparenza e dell'accessibilità delle informazioni)	Verifica aperta

PENTAMESTRE

TEMATICA	ABILITÀ	DISCIPLINE COINVOLTE	TEMPI	METODOLOGIE DIDATTICHE	STRUMENTI DI VERIFICA
Falcone e Borsellino, il pool antimafia di Palermo	Collegare i fatti storici in maniera sincronica e diacronica	Storia	4 ore	Lezione frontale e partecipata per inquadrare l'azione dei due giudici nel contesto più ampio del lavoro del pool antimafia e della Palermo degli anni '80/'90 Visione di filmati di repertorio / film e fiction Lettura di articoli di giornale	Produzione di un elaborato scritto sul modello della tipologia B dell'Esame di Stato utilizzando come testo di partenza un intervento di Falcone o Borsellino o un articolo di giornale
Il reato di associazione a delinquere di stampo mafioso		Estimo	4 ore	Lezione frontale	A discrezione del docente
Le vittime di mafia: storie, racconti, testimonianze	Collocare gli eventi di cronaca nel contesto più ampio della storia nazionale; saper collegare fatti diversi sia in senso diacronico sia sincronico Saper cercare informazioni e rielaborarle criticamente	Italiano / Storia / Estimo	6 ore	Discussione guidata sulla figura della vittima di mafia; visione di filmati / film / documentari; ricerca on line di storie delle vittime di mafia (repertorio sul sito dell'associazione Libera) Lavoro individuale o di gruppo finalizzato alla ricostruzione di una storia	PRODOTTO FINALE: Realizzazione di un prodotto che ricostruisca la vicenda umana e/o giudiziaria di una vittima di mafia
Le associazioni che operano per il contrasto alle mafie		Cantiere	2 ore	Visione di filmati / servizi del telegiornale / testimonianze sull'azione delle associazioni che si occupano del contrasto alle organizzazioni criminali	Non è prevista valutazione

Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

Nel corso serale non sono previsti percorsi di Alternanza Scuola Lavoro,

Attività didattica CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Nel corso serale non è prevista attività di CLIL.

Uscite didattiche, viaggi istruzione, stage estero, partecipazione a concorsi, eventi sportivi, progetti del triennio

Non sono state effettuate uscite didattiche. Durante la settimana di sospensione, il 15 febbraio 2022, gli studenti delle classi V hanno partecipato all'incontro sul centenario verghiano **“La Sicilia di Verga come metafora della storia”** a cura della prof.ssa Giuliano Maria.

Il giorno 2 marzo 2022 le classi V hanno partecipato alla conferenza tenuta in aula magna da tre rappresentanti dell'associazione Libera su tema **“Il riutilizzo sociale dei beni confiscati: percorsi di rinascita e legalità”**.

Il giorno 10 marzo 2022 gli studenti hanno partecipato alla conferenza su **“Il processo penale: garanzie istituzionali”** e il giorno 24 marzo 2022 alla conferenza **“I beni confiscati alle mafie e il loro utilizzo a favore della società”**.

Prove Esame di Stato

Prima prova scritta

- Simulazioni della prima prova scritta di Italiano, date: 10/03/2022 e 12/05/2022
- Durata della prova: 6 ore

Si allega copia della simulazione della prima prova (All. 1)

Si allegano griglie di valutazione della prima prova scritta (All. 2)

Si riporta la tabella di conversione del punteggio della prima prova scritta ai sensi dell'all. C all'O.M. n°65 del 14/3/2022.

Punteggio in base 20	Punteggio in base 15
1	1
2	1.50
3	2
4	3

5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

Seconda prova scritta

- Simulazioni della Seconda prova scritta di Progettazione Costruzioni Impianti: data 05-06/maggio/2022
- Durata della prova: 8 ore
Si allega copia della simulazione della seconda prova scritta (All.3)
Si allegano griglie di valutazione della seconda prova scritta (All.4).

Si riporta la tabella di conversione del punteggio della seconda prova scritta ai sensi dell'all.C all'O.M. n°65 del 14/3/2022.

Punteggio in base 20	Punteggio in base 10
1	0.50
2	1
3	1.50
4	2
5	2.50
6	3
7	3.50
8	4
9	4.50
10	5
11	5.50
12	6
13	6.50
14	7
15	7.50
16	8
17	8.50
18	9
19	9.50
20	10

Colloquio orale

Come da art. 2 c.1 O.M 65 del 14/3/2022, si è provveduto alla compilazione del Curriculum degli studenti.

Ai sensi dell'Ordinanza Ministeriale n. 65 del 14 marzo 2022, art. 22, comma 10, si allega la griglia di valutazione del colloquio (All.6).

Elenco Allegati

1. Copia delle simulazioni della prima prova scritta.
2. Griglie di valutazione della prima prova scritta.
3. Copia della simulazione della seconda prova scritta.
4. Griglie di valutazione della seconda prova scritta.
5. Griglie di valutazione del colloquio.
6. Programmi disciplinari svolti.

ALLEGATO 1

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba

Donna

Quand'eri giovinetta pungevi
come una mora di macchia. Anche il piede t'era un'arma, o
selvaggia.

Eri difficile a prendere.
Ancora giovane, ancora sei
bella. I segni
degli anni, quelli del dolore, legano l'anime nostre,
una ne fanno. E dietro i capelli nerissimi che avvolgo
alle mie dita, più non temo il piccolo bianco puntuto
orecchio demoniaco.

Informazioni sull'autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del *Canzoniere*, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In *Storia e cronistoria del Canzoniere* l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il *Canzoniere*".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di *Donna* con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi

5 i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

10 - Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.

Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il

15 cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.

Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel

20 lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavorio si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava

25 scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

¹ di colore scuro

² narici

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguono sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicologici, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidamente di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è *quello che è*, ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dai e dai, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe.

[...] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il 25 giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconcolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della "vecchiaia" come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe? (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perche-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella

5 storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la

10 pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi

15 lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo

20 terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di

25 Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

30 [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che

35 invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che

40 non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull'espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell'attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Giuseppe Lupò**, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti¹ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l'ingegnere Adriano dispensava ha tutta l'aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è

5 stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l'egida dell'Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un'altra dimensione, complementare alla carta.

10 Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all'editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia

15 esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico. Scrivere è un'operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un'esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l'idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere

¹ Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell'urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all'avanguardia dell'innovazione tecnologica e sociale.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo 20 che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustra contro il Tempo...

[...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.

Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, 25 aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non

30 sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud²: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?”

“A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come

² Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli
Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Da “La notte della Repubblica” di Sergio Zavoli.

“2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, *l'Adria Express*, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25, l'obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti.”

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli “anni di piombo”.

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, “La notte della Repubblica”. Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria “strategia della tensione” con l'obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l'obiettivo era di colpire “il cuore dello stato”.

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di “integralismo”.

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento un'altra volta in un'epoca fonda fuori di me	Ma Dio cos'è? E la creatura atterrita sbarra gli occhi e accoglie gocciole di stelle e la pianura muta E si sentieravere
Sono lontano colla mia memoria dietro a quelle vite perse	
Mi desto in un bagno di care cose consueti sorpreso e raddolcito	
Rincorro le nuvole che si sciolgono dolcemente occhi attenti e mi rammento di qualche amico morto	

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni 10 addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare». Altra rapida occhiata di consultazione.

15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questazona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un

20 pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è

25 accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

«Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o 30 chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la

35 decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon, 35 a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

40 È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza».

¹ Salmi 71, 7.

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach**, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di 5 un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, 10 chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

15 Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono 20 sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.

La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...]

L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

25 Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, 30 qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società 35 umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene. Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quell'che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA B3

L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

"C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in centoanni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per 15 secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post. Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissato nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "Qui è morta la speranza dei palermitani onesti". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre¹. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, "... non siamo stati noi."»

¹ Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'esasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «lo ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

¹ La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l’attentato a Togliatti. Quest’ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell’articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ALLEGATO 2

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

INDICATORI	DESCRITTORI	Punti	Esito
INDICATORI	Ideaazione, pianificazione e organizzazione del testo; coerenza e coesione testuale	Elaborato e/o risposte disorganici sul piano strutturale e incoerenti sul piano logico	4
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo parziale, poco chiaro e/o non sempre coerente e coeso	8
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo lineare con collegamenti semplici dal punto di vista logico	12
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo adeguato e chiaro, coerente e coeso	16
		Elaborato e/o risposte chiari, coerenti e coesi, strutturati e organizzati in modo organico ed efficace	20
	Correttezza lessicale e grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi), uso della punteggiatura	Elaborato e/o risposte gravemente scorretti sul piano ortografico, morfosintattico e lessicale, con uso improprio della punteggiatura	4
		Elaborato e/o risposte in parte scorretti sul piano ortografico e morfosintattico, con lessico limitato e/o improprio e/o un uso poco efficace della punteggiatura	8
		Elaborato e/o risposte complessivamente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale, con un uso adeguato della punteggiatura	12
		Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con lessico appropriato e uso consapevole della punteggiatura	16
		Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con un lessico vario e curato e uso efficace della punteggiatura	20
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborato e/o risposte privi di riferimenti culturali e di giudizi e valutazioni personali	4	
	Elaborato e/o risposte con generici riferimenti culturali e/o limitati giudizi e valutazioni personali	8	
	Elaborato e/o risposte con adeguati riferimenti culturali ed essenziali giudizi e valutazioni personali	12	
	Elaborato e/o risposte con appropriati riferimenti culturali e con motivati giudizi e valutazioni personali	16	
	Elaborato e/o risposte con approfonditi riferimenti culturali e con articolati giudizi e valutazioni personali	20	
INDICATORI	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Elaborato e/o risposte che non rispettano i vincoli della consegna	2
		Elaborato e/o risposte che rispettano solo alcuni dei vincoli richiesti	4
		Elaborato e/o risposte che rispettano parzialmente i vincoli richiesti	6
		Elaborato e/o risposte che rispettano quasi pienamente i vincoli richiesti	8
		Elaborato e/o risposte che rispettano pienamente i vincoli richiesti	10
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Comprensione con gravi fraintendimenti e analisi assente o gravemente lacunosa	4
		Comprensione con alcuni errori e/o incompleta; analisi lacunosa e/o non sempre corretta	8
		Comprensione e analisi complessivamente corrette, con qualche imprecisione	12
		Piena comprensione del testo nei suoi aspetti tematici e formali, analisi corretta	16
		Piena comprensione del testo nei suoi aspetti tematici e formali, analisi articolata, precisa e approfondita	20
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione assente o del tutto scorretta	2	
	Interpretazione superficiale e approssimativa e/o non sempre corretta	4	
	Interpretazione complessivamente corretta e adeguata	6	
	Interpretazione corretta e approfondita	8	
	Interpretazione puntuale, ben articolata, ampia e con tratti di originalità	10	
PUNTEGGIO OTTENUTO			.../100 .../20

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO
TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

I N D I C A T O R I	INDICATORI	DESCRITTORI	Punti	Esito	
I N D I C A T O R I G E N E R A L I	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coerenza e coesione testuale	Elaborato e/o risposte disorganici sul piano strutturale e incoerenti sul piano logico	4		
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo parziale, poco chiaro e/o non sempre coerente e coeso	8		
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo lineare con collegamenti semplici dal punto di vista logico	12		
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo adeguato e chiaro, coerente e coeso	16		
		Elaborato e/o risposte chiari, coerenti e coesi, strutturati e organizzati in modo organico ed efficace	20		
	Correttezza lessicale e grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi), uso della punteggiatura	Elaborato e/o risposte gravemente scorretti sul piano ortografico, morfosintattico e lessicale, con uso improprio della punteggiatura	4		
		Elaborato e/o risposte in parte scorretti sul piano ortografico e morfosintattico, con lessico limitato e/o improprio e/o un uso poco efficace della punteggiatura	8		
		Elaborato e/o risposte complessivamente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale, con un uso adeguato della punteggiatura	12		
		Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con lessico appropriato e uso consapevole della punteggiatura	16		
		Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con un lessico vario e curato e uso efficace della punteggiatura	20		
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborato e/o risposte privi di riferimenti culturali e di giudizi e valutazioni personali	4		
		Elaborato e/o risposte con generici riferimenti culturali e/o limitati giudizi e valutazioni personali	8		
		Elaborato e/o risposte con adeguati riferimenti culturali ed essenziali giudizi e valutazioni personali	12		
		Elaborato e/o risposte con appropriati riferimenti culturali e con motivati giudizi e valutazioni personali	16		
		Elaborato e/o risposte con approfonditi riferimenti culturali e con articolati giudizi e valutazioni personali	20		
	I N D I C A T O R I S P E C I F I C I	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Non individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo		3
			Individua in modo parziale la tesi e le argomentazioni presenti nel testo		6
			Individua la tesi; individua solo in parte o in modo non sempre chiaro le argomentazioni presenti nel testo		9
			Individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo corretto		12
			Individua la tesi e le argomentazioni in modo consapevole e critico		15
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti		Assenza di tesi chiaramente individuabile e argomentazione non adeguata; uso inadeguato dei connettivi	3		
		Tesi confusa e/o non sempre coerente; argomentazione parziale e poco articolata/lineare, uso incerto dei connettivi	6		
		Tesi individuabile e argomentazione essenziale, uso sostanzialmente corretto dei connettivi	9		
		Tesi semplice e coerente, argomentazione lineare e logicamente valida, uso appropriato dei connettivi	12		
		Tesi chiara e coerente, argomentazione articolata ed efficace, uso consapevole dei connettivi	15		
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali assenti o per nulla pertinenti all'argomentazione	2			
	Riferimenti culturali limitati e/o non sempre pertinenti all'argomentazione	4			
	Riferimenti culturali corretti e nel complesso pertinenti all'argomentazione	6			
	Riferimenti culturali corretti e del tutto pertinenti all'argomentazione	8			
	Riferimenti culturali corretti, del tutto pertinenti all'argomentazione e efficacemente utilizzati	10			
PUNTEGGIO OTTENUTO				.../100 .../20	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO

TIPOLOGIA C- RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

I N D I C A T O R I G E N E R A L I	INDICATORI	DESCRITTORI	Punti	E s i t o
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo; coerenza e coesione testuale	Elaborato e/o risposte disorganici sul piano strutturale e incoerenti sul piano logico	4	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo parziale, poco chiaro e/o non sempre coerente e coeso	8	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo lineare con collegamenti semplici dal punto di vista logico	12	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo adeguato e chiaro, coerente e coeso	16	
		Elaborato e/o risposte chiari, coerenti e coesi, strutturati e organizzati in modo organico ed efficace	20	
	Correttezza lessicale e grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi), uso della punteggiatura	Elaborato e/o risposte gravemente scorretti sul piano ortografico, morfosintattico e lessicale, con uso improprio della punteggiatura	4	
		Elaborato e/o risposte in parte scorretti sul piano ortografico e morfosintattico, con lessico limitato e/o improprio e/o un uso poco efficace della punteggiatura	8	
		Elaborato e/o risposte complessivamente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale, con un uso adeguato della punteggiatura	12	
		Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con lessico appropriato e uso consapevole della punteggiatura	16	
		Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con un lessico vario e curato e uso efficace della punteggiatura	20	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborato e/o risposte privi di riferimenti culturali e di giudizi e valutazioni personali	4		
	Elaborato e/o risposte con generici riferimenti culturali e/o limitati giudizi e valutazioni personali	8		
	Elaborato e/o risposte con adeguati riferimenti culturali ed essenziali giudizi e valutazioni personali	12		
	Elaborato e/o risposte con appropriati riferimenti culturali e con motivati giudizi e valutazioni personali	16		
	Elaborato e/o risposte con approfonditi riferimenti culturali e con articolati giudizi e valutazioni personali	20		
I N D I C A T O R I S P E C I F I C I	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Elaborato non pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale paragrafazione non adeguati	2	
		Elaborato solo in parte pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale paragrafazione non del tutto adeguati	4	
		Elaborato pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale paragrafazione adeguati	6	
		Elaborato pienamente pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale paragrafazione appropriati ed efficaci	8	
		Testo esauriente e puntuale rispetto alla traccia; titolo ed eventuale paragrafazione appropriati, efficaci ed originali	10	
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppo dell'esposizione disordinato, confuso e frammentario	3	
		Sviluppo dell'esposizione quasi sempre confuso e frammentario	6	
		Sviluppo dell'esposizione nel complesso ordinato e lineare	9	
		Sviluppo dell'esposizione chiaro e ordinato	12	
		Sviluppo dell'esposizione chiaro, ordinato, e originale	15	
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti scarsi o nulli oppure del tutto scorretti	3	
		Conoscenze e riferimenti approssimativi e/o non sempre corretti	6	
		Conoscenze e riferimenti generalmente corretti e sufficientemente articolati	9	
		Conoscenze e riferimenti culturali corretti, articolati e sufficientemente argomentati	12	
		Conoscenze e riferimenti culturali pienamente corretti, articolati e adeguatamente argomentati	15	
PUNTEGGIO OTTENUTO			.../100 .../20	

ALLEGATO 3

Tema di: PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

In un'area rurale periurbana vi è un appezzamento agricolo inutilizzato di 300 m x 200 m con lato lungo adiacente ad una strada statale di scorrimento.

Al centro del lotto vi è una cascina in muratura portante su due livelli in ottime condizioni statiche di dimensioni 38 m per 14 m, orientata analogamente al lotto.

Il proprietario decide di trasformarla in una struttura ricettiva legata al (wellness / attività agricole produttive / attività agricole didattiche, ludiche e terapeutiche) .

Planimetricamente l'intero edificio è impostato su un vano di distribuzione longitudinale centrale di 1,50 m, le cui pareti sono portanti, che funge anche da asse di simmetria.

Fatto salvo il vano scala, posto su uno dei due lati corti, il resto dell'edificio è costituito da vani di 3 m x 5 m.

Al piano primo i vani sono alternativamente provvisti di balcone di 0,80 m x 1,60 m ai quali si accede da una porta finestra ad anta doppia.

Il proprietario chiede di rispettare e valorizzare il carattere storico e agricolo della proprietà, senza limitare il comfort e i servizi tecnologici.

Secondo le norme urbanistiche vigenti, il bene non è soggetto ad alcun vincolo storico-culturale.

I locali e spazi minimi richiesti sono:

Piano terra

- Reception;
- Salone ristorante/cucina;
- Area wellness/ Area produttiva / Laboratorio didattico terapeutico ;

Piano primo

- 2 suite;
- 2 camere familiari;
- Camere matrimoniali;

Il candidato proceda alla produzione dei seguenti elaborati:

- Planimetria in scala adeguata del lotto, con sistemazione esterna ed area parcheggio;
- Una pianta per piano in scala 1:100;
- Una sezione significativa
- N° 2 prospetti del progetto
- Relazione tecnica illustrativa soprattutto dei criteri seguiti nella ristrutturazione, nella gestione dell'area esterna e nella scelta delle tecnologie a servizio del cliente.

Il candidato ha facoltà di integrare la propria soluzione progettuale con una indicazione schematica degli arredi a dimostrazione del dimensionamento funzionale-distributivo.

SECONDA PARTE

Dovranno essere sviluppati due dei seguenti quesiti, eventualmente avvalendosi delle conoscenze e competenze maturate attraverso le esperienze, qualora effettuate, di alternanza scuola-lavoro, stage e formazione in azienda.

1. Il T.U. per l'edilizia definisce le differenze tra "interventi di restauro e di risanamento conservativo" e "interventi di ristrutturazione edilizia". Il candidato illustri il limite tra i due diversi interventi, argomentando le differenze con esempi pratici.
2. Indichi, di massima, i criteri da seguire nell'impianto del cantiere e le norme di sicurezza relative.
3. Il candidato integri gli elaborati di progetto attraverso la realizzazione di schizzi assonometrici o prospettici, anche a mano libera ma comunque in numero tale da consentire una completa descrizione della volumetria dell'edificio.

Durata massima della prova: 8 ore.

L'elaborato scritto-grafico potrà essere redatto a mano libera, con l'ausilio di righe e squadre, ma comunque eseguito in scala.

È consentito l'uso del manuale del geometra, di manuali tecnici e di calcolatrice non programmabile.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

ALLEGATO 4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI

CANDIDATO/A:

PUNTEGGIO TOTALE: / 20

INDICATORI	DESCRITTORI	Punti	Esito
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina. Max 5/20	Nessuna conoscenza dei temi proposti	0	
	Scarsa conoscenza dei temi proposti	1	
	Sufficiente conoscenza dei temi proposti	2	
	Apprezzabile conoscenza dei temi proposti	3/4	
	Ottima conoscenza dei temi proposti	5	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione. Max 8/20	Nessuna analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni proposte e nessuna metodologia utilizzata per la risoluzione	0	
	Scarsa analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni proposte e soluzione elementare o non corretta	1/2	
	Sufficiente analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e soluzione parziale ma coerente con lievi errori	3/4	
	Apprezzabile analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni proposte e soluzione coerente e corretta o completa ma con errori lievi	5/6	
	Ottima analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni proposte e soluzione completa, scelte ottimali e metodologia corretta	7/8	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti. Max 4/20	Svolgimento incoerente e non corretto	0	
	Carenza di organizzazione, espressione non chiara e/o gravi errori negli elaborati	1	
	Organizzazione non sempre chiara o non aderente alla traccia, incertezze nell'uso dei termini tecnici e/o lievi tecnici negli elaborati	2/3	
	Aderenza alla traccia, esposizione chiara e coerente. Terminologia e elaborati corretti	4	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici. Max 3/20	Assenza di argomentazione, di analisi e sintesi	0	
	Argomentazione scarsa e poco chiara nell'esplicitazione della soluzione. Scarsa capacità di collegamento e di sintesi	1	
	Apprezzabile capacità di analisi, sintesi ed argomentazione nella soluzione proposta	2	
	Originalità, estensioni al problema, buone argomentazioni, soluzioni alternative	3	
PUNTEGGIO OTTENUTO	/20	

La Commissione

Cognome e Nome

Firma

Cognome e Nome

Firma

Il Presidente

Cognome e Nome

Firma

Data

--	--	--

ALLEGATO 5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO DEGLI ESAMI DI STATO

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	

realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3
Punteggio totale della prova			.../25

ALLEGATO 6

Programmi svolti

PROGRAMMA DISCIPLINARE SVOLTO

Docente: GIACOMO FERRARIO		
Disciplina: ITALIANO	Classe: V CAT S	a.s. 2021/2022

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°1: IL POSITIVISMO FRANCESE E IL NATURALISMO

Contenuti

Caratteristiche generali del Positivismo
Differenze e analogie tra il Naturalismo francese e il Verismo italiano

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°2: GIOVANNI VERGA

Contenuti

La vita e le opere
Testo: *Prefazione ai Malavoglia* (Giovanni Verga)
Testo: *La lupa* (novella tratta da *Vita dei campi* di Giovanni Verga)
Testo: *Rosso Malpelo* (novella tratta da *Vita dei campi* di Giovanni Verga)
Testo: *La roba* (novella tratta da *Novelle rusticane* di Giovanni Verga)
In occasione del centenario della morte dell'autore catanese abbiamo partecipato alla conferenza tenuta dalla professoressa M. Giuliano "La Sicilia di Verga come metafora della storia"

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°3: GIOSUE' CARDUCCI

Contenuti

La vita e le opere
Testo: *Pianto antico* (*Rime nuove*)
Testo: *Nevicata* (*Odi barbare*)
Testo: *Davanti San Guido* (*Rime nuove*)

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°4 IL DECADENTISMO

Contenuti

Caratteristiche generali ed estremi cronologici
Abbiamo riflettuto sugli "eroi" decadenti: l'artista "maledetto", l'esteta, l'inetto, il "fanciullino", il "superuomo" e li abbiamo trattati negli autori della nostra letteratura

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°5 GABRIELE D'ANNUNZIO

Contenuti

La vita e le opere, il poeta vate, l'esteta, il superuomo
 Testo: *La pioggia nel pineto (Alcyone)*

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°6 GIOVANNI PASCOLI

Contenuti

La vita e le opere, l'ideologia del "fanciullino"
 Testo: *Novembre (Myrica)*
 Testo: *X Agosto (Myrica)*
 Testo: *La mia sera (Canti di Castelvecchio)*

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°7 FUTURISTI E CREPUSCOLARI

Contenuti

Testo: Filippo Tommaso Marinetti, *Il Manifesto del Futurismo*
 Testo: Filippo Tommaso Marinetti *Zamb Zam Tumb Tumb*
 Testo: Sergio Corazzini, *Desolazione del povero poeta sentimentale*

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°8 LUIGI PIRANDELLO

Contenuti

La vita e le opere
 Il testo manifesto da "L'Umorismo" (*La vecchia imbellettata*)
 Testo: *La patente (Novelle per un anno)*
 Testo: *Il treno ha fischiato (Novelle per un anno)*

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°9 ITALO SVEVO

Contenuti

La vita e le opere (p. 506)
 Testo: *Prefazione e Preambolo a La coscienza di Zeno* (p. 515)
 Testo: *L'ultima sigaretta* (da *La coscienza di Zeno*) (p. 520)

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°10 GIUSEPPE UNGARETTI

Contenuti

La vita e le opere
 Testo: *Veglia (L'Allegria)*
 Testo: *Soldati (L'Allegria)*
 Testo: *Fratelli (L'Allegria)*
 Testo: *San Martino del Carso (L'Allegria)*
 Testo: *I fiumi (L'Allegria)*
 Testo: *Soldati (L'Allegria)*

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°11: SALVATORE QUASIMODO

Contenuti

Testo: Salvatore Quasimodo, *Alle fronde dei salici (Giorno dopo giorno)*
 Testo: Salvatore Quasimodo, *Uomo del mio tempo (Giorno dopo giorno)*

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°12 EUGENIO MONTALE

Contenuti

La vita e le opere

Testo: *Non chiederci la parola (Ossi di seppia)*

Testo: *I limoni (Ossi di seppia)*

Testo: *Merigiare pallido e assorto (Ossi di seppia)*

Testo: *Spesso il male di vivere ho incontrato (Ossi di seppia)*

Testo: *La casa dei doganieri (Le occasioni)*

Testo: *Ho sceso, dandoti il braccio (Satura)*

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°13 IL NEOREALISMO ATTRAVERSO AUTORI COME PRIMO LEVI E PIER PAOLO PASOLINI (A CENT'ANNI DALLA NASCITA)

Contenuti

Vita e opere di Levi e la sua esperienza nel campo di sterminio

Vita e opere di Pasolini

Lecture da *Se questo è un uomo (Il racconto di Ulisse)*

Lecture da *Ragazzi di vita (Il pranzo dai frati)*

- 1) Per quanto riguarda i testi su cui abbiamo lavorato, ogni alunno ha studiato su volumi del terzo anno del Triennio già in loro possesso, forniti dal docente.
- 2) Nelle analisi dei testi ci si è soffermati sui particolari stilemi degli autori e sull'individuazione delle principali figure retoriche.
- 3) Abbiamo lavorato nelle produzioni scritte sulle tipologie dell'Esame di Stato ed in particolare sono state svolte due simulazioni delle prove d'Esame

Data 02/05/2022

Il docente
Giacomo Ferrario

I rappresentanti di classe hanno preso visione dei programmi svolti

PROGRAMMA DISCIPLINARE SVOLTO

Docente: GIACOMO FERRARIO		
Disciplina: STORIA	Classe: V CAT S	a.s. 2021/2022

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°1: L'INIZIO DEL XX SECOLO

Contenuti

La *Belle Epoque*: un secolo pieno di speranze
La seconda rivoluzione industriale e le sue ripercussioni
L'età giolittiana in Italia

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°2: L'INUTILE STRAGE, LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Contenuti

La genesi del conflitto mondiale
Un'Europa priva di equilibrio
L'Italia in guerra
Eventi principali sui diversi fronti

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°3: LA RIVOLUZIONE SOVIETICA

Contenuti

La rivoluzione di febbraio e il crollo del regime zarista
Lenin e le "Tesi di Aprile"
La rivoluzione d'ottobre
L'edificazione del socialismo
La nascita dell'Unione sovietica
Il regime staliniano

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°4 EUROPA E STATI UNITI TRA LE DUE GUERRE MONDIALI

Contenuti

Il nuovo volto dell'Europa
Gli Stati Uniti: crescita economica e fenomeni speculativi
La crisi del 1929 ed il crollo di Wall Street

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°5 IL FASCISMO ALLA CONQUISTA DEL POTERE E IL FASCISMO REGIME

Contenuti

L'Italia in crisi del dopoguerra: il biennio rosso
I Fasci italiani di combattimento
La marcia su Roma e la conquista del potere
Il delitto Matteotti e l'instaurazione del regime
Lo Stato fascista e l'organizzazione del consenso
Il Concordato e la Conciliazione con la Chiesa cattolica
L'opposizione al fascismo
Le scelte economiche del fascismo
La politica estera
Le leggi razziali

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°6 IL NAZIONALSOCIALISMO IN GERMANIA

Contenuti

La Repubblica di Weimar
La Germania nella seconda metà degli anni Venti
La fine della Repubblica di Weimar e il nazismo al potere
La Germania nazista
Lo stato totalitario

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°7 LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Contenuti

Verso il conflitto
La "guerra lampo" e le fasi iniziali della guerra
L'intervento dell'Italia nel conflitto
L'intervento americano nel conflitto
La crisi dell'Asse e la riscossa degli Alleati
Gli Alleati in Italia e la caduta del fascismo
La Resistenza in Italia
La tragedia della Shoah
Il bombardamento atomico sul Giappone

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°8 LA GUERRA FREDDA DIVIDE IL MONDO

Contenuti

L'Europa dei blocchi
La divisione della Germania
Il piano Marshall
L'Unione sovietica e i satelliti dell'URSS
Gli Stati Uniti durante la Guerra fredda
La svolta di Kruscev e l'evoluzione del blocco orientale

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°9 L'ITALIA DEL SECONDO DOPOGUERRA

Contenuti

La nascita dell'Italia democratica
I governi centristi
La Costituzione della Repubblica italiana
Dalla riforma agraria al boom economico
Il centrosinistra e la contestazione
Gli anni di piombo e la "strategia della tensione"

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°10 TERZO MONDO E DECOLONIZZAZIONE

Contenuti

La decolonizzazione in Asia: India e Cina
La situazione in Indocina
Cenni sulla decolonizzazione in Africa
Cenni sulle questioni legate all'America Latina

Per quanto riguarda il testo di riferimento, abbiamo lavorato su una dispensa offerta dal docente nel registro elettronico. Nella presentazione dei singoli argomenti abbiamo fatto riferimento o siamo partiti da immagini reperite in internet.

Durante le lezioni abbiamo riflettuto sull'attuale conflitto tra Russia e Ucraina.

Data 02/05/2022

Il docente *Giacomo Ferrario*

I rappresentanti di classe hanno preso visione dei programmi svolti



**ISTITUTO SUPERIORE STATALE
CARLO DELL'ACQUA
LEGNANO**



PROGRAMMA DISCIPLINARE SVOLTO

Docente: RUSSO STEFANIA

Disciplina: INGLESE

Classe: 5° SCAT

a.s. 2021/22

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°1: INSTITUTIONS

Contenuti

Dal testo "Going global" di Ferruta Rooney, ed. Mondadori

Unit 34 Political systems

- The British system
- The Monarch
- Parliament
- The prime minister
- The American system
- Executive branch
- Legislative branch
- Judicial branch

Unit 37 What is the EU?

- The EU symbols
- Brexit
- The history of the European Union
- How the EU works
- Study opportunities for young people

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°2: BRITISH AND AMERICAN HISTORY

Contenuti

Unit 38 History notes on Britain

- Invasions
- Tudor Times
- The Industrial Revolution
- The Victorian Age

Unit 39 History notes on America

- Discovery
- First Settlers
- The War of Independence
- Going West

- Civil War
 - Industrialization
- Unit 40 History notes on New World
- Great changes
 - World War I
 - The Russian Revolution
 - The 1929 crisis
 - World War II
 - Decolonization
 - The Cold War
 - The Sixties
 - The collapse of the Soviet Union
 - Today's world

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°3: TECHNICAL ENGLISH

Contenuti

Dal testo "From the Ground Up" di Caruzzo, ed. ELI

Modulo 2: Building materials

- Brick
- Stone
- Concrete
- Blockwork and Brickwork
- Glass

Modulo 5: Types of houses

- British houses
- American houses
- Italian houses

Building elements

- Foundations
- Walls
- Floors
- Stairs
- Roofs

On the building site

- Modern methods of construction
- Construction machinery
- Restoration
- Building renovation
- Health and safety
- What to wear on the building site
- UK legislation on safety
- Italy legislation on safety

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°4: SOUTH AFRICA

Contenuti

South Africa

- Major events in South Africa's history
- Apartheid
- Nelson Mandela

Data 6/5/2022

Il docente
Stefania Russo

I rappresentanti di classe hanno preso visione dei programmi svolti.



ISTITUTO SUPERIORE STATALE

CARLO DELL'ACQUA

LEGNANO



PROGRAMMA DISCIPLINARE SVOLTO

Docente: Primo Prandoni	
Disciplina: Matematica	Classe: 5°A CAT IDA

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°1: dominio di una funzione

Contenuti

Concetto di dominio di una funzione;
dominio delle funzioni elementari: logaritmi, radicali, frazioni polinomiali;
dominio di funzioni composte.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°2: studio del segno di una funzione

Contenuti

Studio del segno di una frazione polinomiale, in particolare dell'iperbole equilatera;
lo studio del segno come mezzo per determinare il dominio: frazioni polinomiali sotto radice;
studio del segno del logaritmo (cenni).

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°3: limiti di una funzione

Contenuti

Il concetto di infinitesimo;
limiti all'infinito;
limiti destro e sinistro;
limiti elementari delle frazioni polinomiali e del logaritmo;
il numero di Nepero;
forme di indecisione $0/0$, ∞/∞ , $\infty-\infty$: ordini di infinito e molteplicità degli zeri;
condizioni di esistenza e calcolo dell'asintoto obliquo.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°4: grafico probabile di una funzione

Contenuti

Propedeuticità del grafico probabile allo studio della derivata prima.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°5: derivata prima di una funzione

Contenuti

Definizione di derivata prima;
uso della derivata prima per la ricerca di massimi e minimi;
derivata di un polinomio;
derivata del prodotto e del rapporto tra funzioni;
derivata della funzione di funzione;
derivata del logaritmo;
il teorema di de L'Hopital.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°6: integrale definito

Contenuti

Funzione primitiva: definizione e calcolo;
uso della funzione primitiva per il calcolo delle aree.

Data: 9 maggio 2022

Il docente

Primo Prandoni

I rappresentanti di classe hanno preso visione dei programmi svolti.



**ISTITUTO SUPERIORE STATALE
CARLO DELL'ACQUA
LEGNANO**



PROGRAMMA DISCIPLINARE SVOLTO

Docente: **ELBERTI FEDERICA FABIANA**

Disciplina: Geopedologia-Economia
ESTIMO

Classe: **5A CAT**

a.s. 2021-2022

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°1: ESTIMO GENERALE

Contenuti

- **Principi dell'Estimo.**
- **Aspetti economici dei beni.**
- **Caratteristiche del giudizio di stima, fasi e metodo di stima.**
- **Valori di stima: valore di mercato, valore di costo, valore di trasformazione, valore complementare, valore di capitalizzazione.**
- **Procedimenti di stima: comparazione e parametri di confronto.**
- **Principio dell'ordinarietà.**
- **Stima sintetica e Stima analitica.**

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°2: ESTIMO CIVILE

Contenuti

- **Mercato immobiliare: locazione e compravendita.**
- **Stima dei fabbricati civili.**
- **Stima delle aree edificabili.**
- **Condomini (caratteristiche e gestione, millesimi di proprietà generale, millesimi d'uso, stima dei valori condominiali).**
- **Calcolo delle Tabelle Millesimali.**

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°3: ESTIMO LEGALE

Contenuti

- **Successioni ereditarie (normativa essenziale, asse ereditario, criteri di divisione e assegnazione delle quote)**

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°4: ESTIMO CATASTALE

Contenuti

- **CATASTO TERRENI:**
 - **Generalità e fasi del catasto**
 - **Formazione: operazioni topografiche ed estimative**
 - **Conservazione: la voltura.**

- **CATASTO FABBRICATI**
 - **Caratteristiche.**
 - **Formazione: rilievo geometrico ed operazioni estimative.**

Data 03/05/2022

**Il docente
Elberti Federica Fabiana**

I rappresentanti di classe hanno preso visione dei programmi svolti.



**ISTITUTO SUPERIORE STATALE
CARLO DELL'ACQUA
LEGNANO**



PROGRAMMA DISCIPLINARE SVOLTO

Docente: Rocco Latrecchiana

Disciplina: P.C.I.

Classe: V[^]Cat Ser

a.s. 2021/22

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°1: Urbanistica

Contenuti

- Storia dell'urbanistica
- Aspetti Normativi
- Standard Urbanistici
- Opere di Urbanizzazione primaria e secondaria
- Vincoli urbanistici ed edilizi
- Superficie Territoriale e Fondiaria
- Indici Urbanistici e di Edificabilità
- Distacco dai Confini e altezze dei Fabbricati

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°2: Opere di Sostegno

Contenuti

- Tipologie delle opere di sostegno
- Spinta delle opere di sostegno
- Verifica muri a gravità

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°3: Elementi di Progettazione Edilizia

Contenuti

- Criteri distributivi dell'alloggio
- Edifici Residenziali
- Verifica degli Indici
- Progetto e redazione di elaborati grafici (piante, sezioni, prospetti) di semplice geometria
- Edifici per la ristorazione

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°4: Barriere Architettoniche

Contenuti

- Barriere architettoniche negli edifici scolastici
- Accessibilità, Adattabilità, Visibilità

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°5: Regolamenti Comunali

Contenuti

- Regolamento Edilizio
- Regolamento di Igiene
- Requisiti minimi alloggio
- Caratteristiche dei locali e calcolo RAI

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°6: Storia dell'Architettura

Contenuti

- Architettura della rivoluzione Industriale
- Architettura delle Utopie
- Architettura del Ferro
- Neo-Gotico e Neo Romantico
- Architettura delle Avanguardie
- Il Movimento Moderno
- I maestri del '900: Le Corbusier, Mies van der Rohe

Data 10 Maggio 2022

**Il docente
Rocco Latrecchiana**

I rappresentanti di classe hanno preso visione dei programmi svolti.



**ISTITUTO SUPERIORE STATALE
CARLO DELL'ACQUA
LEGNANO**



PROGRAMMA DISCIPLINARE SVOLTO

Docente: Macri Giuseppe, Marasco Lorenzo Andrea

Disciplina: Gestione Cantiere e Sicurezza

Classe: 5 ASCAT

a.s. 2021-22

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 1: VALUTAZIONE DEI RISCHI NEL CANTIERE E MISURE DI PREVENZIONE

Contenuti

**CLASSIFICAZIONE
STIMA DEL RISCHIO (probabilità, magnitudo)
I RISCHI FISICI**

- Microclima
- Il rumore
- Le vibrazioni
- MMC

Dispositivi di protezione individuale (DPI)

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 2: PROTEZIONE NEI LAVORI IN QUOTA

Contenuti

**LAVORI IN QUOTA
SISTEMI DI PROTEZIONE ANTICADUTA**

- DPC anticaduta
- DPI anticaduta

**DISPOSITIVI DI ANCORAGGIO
PROGETTAZIONE DEI SISTEMI ANTICADUTA**

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 3:**DOCUMENTI DELLA SICUREZZA E CONTROLLO DEL PROCESSO PRODUTTIVO**

Contenuti

Il quadro normativo

I documenti della sicurezza:

- PSC
- POS
- FASCICOLO TECNICO DELL'OPERA
- NOTIFICA PRELIMINARE

Analisi del costo dei lavori:

- Elenco dei prezzi unitari
- Computo metrico estimativo CME

La pianificazione dei lavori: cronoprogramma e diagramma di Gannt

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 4:**GESTIONE DEI LAVORI: LE OPERE PUBBLICHE**

Contenuti

Disciplina dei lavori pubblici

Codice degli appalti e dei contratti

Il Responsabile Unico di Procedimento(RUP)

Iter e programmazione dei lavori pubblici

I tre livelli di progettazione: progettazione di fattibilità, definitivo, esecutivo

Elaborati del progetto esecutivo.

Data 09/05/2022**I docenti**

Macrì Giuseppe, Marasco Lorenzo Andrea

I rappresentanti di classe hanno preso visione dei programmi svolti.



**ISTITUTO SUPERIORE STATALE
CARLO DELL'ACQUA
LEGNANO**



PROGRAMMA DISCIPLINARE SVOLTO

Docente: Macrì Giuseppe, Marasco Lorenzo Andrea

Disciplina: Topografia

Classe: 5 ASCAT

a.s. 2021-22

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 1:

MISURA DELLE SUPERFICI E FRAZIONAMENTI

Contenuti

Misura delle superfici

- a) metodi numerici:
 - formule di Gauss
 - metodo per coordinate polari
 - per camminamento
- b) metodi grafo numerici: metodo di Bezout
- c) metodi grafici: integrazione grafica.

Divisione di appezzamenti triangolari e quadrilateri:

- a) dividenti uscenti da un punto
 - dividenti uscenti da un vertice
 - dividenti uscenti da un punto su un lato
- b) dividenti aventi direzione assegnata
 - dividenti parallele ad un lato
 - dividenti perpendicolari ad un lato.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 2:

SPOSTAMENTO E RETTIFICA DEI CONFINI

Contenuti

- spostamento di confine con compenso di aree:
 - uscente da un punto sul confine laterale;
 - avente una direzione prefissata;
- rettifica di confine con compenso di aree:
 - uscente da un punto sul confine laterale;
 - avente una direzione assegnata.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 3:

SPIANAMENTI SU PIANO QUOTATO

Contenuti

- a) spianamenti con piano orizzontale:
 - piano di quota assegnata
 - piano di compenso
- b) spianamenti con piano inclinato
 - piano assegnato:
 - nota la retta di massima pendenza e un punto
 - passante per tre punti
 - piano di compenso

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N° 4:

PROGETTAZIONE STRADALE

Contenuti

- a) Generalità
 - Classificazione
 - Velocità di progetto
 - Caratteristiche geometriche: pendenza massima longitudinale, raggio minimo delle curve orizzontali.
- b) Sviluppo del progetto:
 - tracciolino;
 - planimetria;
 - elementi delle curve circolari orizzontali;
 - profilo longitudinale;
 - sezioni trasversali;
- a) Calcolo volumi nel solido stradale.
 - Parzializzazione delle aree nelle sezioni
 - Formula delle sezioni raggugliate

Data 09/05/2022

I docenti

Macrì Giuseppe, Marasco Lorenzo Andrea

I rappresentanti di classe hanno preso visione dei programmi svolti.



**ISTITUTO SUPERIORE STATALE
CARLO DELL'ACQUA
LEGNANO**



PROGRAMMA DISCIPLINARE SVOLTO

Docenti: Ferrario, Russo, Eliberti, Prandoni, Latrecchiana, Macri, Marasco

Disciplina: Educazione civica

Classe: V SCAT
serale

a.s. 2021-22

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N 1

Contenuti: Agenda 2030: lo sviluppo sostenibile

Normativa

La costituzione

Lo sviluppo sostenibile nell'edilizia con materiali alternativi: case in paglia

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N 2

Corruzione e criminalità

Criminalità e appalti pubblici: il sistema della corruzione

Bandi di gara e appalti.

Le infiltrazioni criminali in edilizia: bonus edilizi e frodi

Proprietà privata e beni pubblici. Il ruolo del geometra nella P.A.

Trasparenza nelle operazioni di esproprio, accesso agli atti della PA

Il processo penale

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N 3

Contenuti: le vittime di mafia

Vita di Giovanni Falcone

Giovanni Falcone e il pool antimafia

Paolo Borsellino

Vittime della Mafia: Rosario Livatino e Pio La Torre

Vittime di mafia: Piersanti Mattarella e Peppino Impastato

Vittime di mafia: Carlo Alberto dalla Chiesa e Libero Grassi

Vittime di mafia: Cesare Terranova e Giuseppe Fava

Vittime di mafia: Giorgio Ambrosoli e Don Puglisi

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N 4

I beni confiscati alla mafia

Le associazioni che operano per il contrasto alle mafie

Incontro con l'associazione "Libera"

Utilizzo dei beni confiscati alla mafia

Data 10 Maggio 2022

I docenti

Giuseppe Macrì (docente coordinatore)

Giacomo Ferrario

Stefania Russo

Federica Fabiana Eliberti

Primo Prandoni

Rocco Latrecchiana

Lorenzo Andrea Marasco

I rappresentanti di classe hanno preso visione dei programmi svolti.

Consiglio di classe con firma dei docenti.

(firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi del "firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, c. 2, d.lgs. 39/93")

N°	COGNOME E NOME	MATERIA	FIRMA
1	FERRARIO GIACOMO	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, STORIA	
2	RUSSO STEFANIA	INGLESE	
3	PRANDONI PRIMO	MATEMATICA	
4	MACRI' GIUSEPPE	GESTIONE CANTIERE TOPOGRAFIA	
5	LATRECCHIANA ROCCO	PROGETTAZIONE COSTRUZIONI IMPIANTI	
6	ELBERTI FEDERICA FABIANA	GEOPEDOLOGIA ECONOMIA ESTIMO	
7	MARASCO LORENZO ANDREA	ITP (GESTIONE CANTIERE, PROGETTAZIONE COSTRUZIONI IMPIANTI, GEOPEDOLOGIA ECONOMIA ESTIMO, TOPOGRAFIA)	